

La Sicilia 25 Aprile 2007

Assolto l'ex sindaco Nicotra

L'ex sindaco di Acireale, Antonino Nicotra, è stato assolto ieri con formula piena dalle accuse di estorsione e calunnia, contestategli dai pubblici ministeri. Antonino Fanara ed Agata Santonocito al processo relativo alla vicenda dei "Ruderi" che si è concluso dinanzi alla seconda sezione penale, presieduta da Bruno Di Marco (a latere Elisabetta Messina e Dora Catena). Insieme ad Antonino Nicotra (i pm avevano chiesto per lui 5 anni e mezzo di reclusione), assistito dal prof. Guido Ziccone e dall'avv. Luigi Seminara, sono stati assolti per lo stesso reato, "perché il fatto non sussiste", anche il fratello del Nicotra, Orazio (difeso dagli avvocati Vincenzo Mellia e Fabrizio Seminara e dal professor Vito Branca), Matteo Arena (assistito dagli avvocati Enzo Trantino e Francesco Giammona), Alfio Marino (difeso dall'avv. Vincenzo Merlino), Mario Musmarra e Camillo Grasso (assistiti dall'avv. Salvatore Pavone).

La vicenda processuale è nata da un contenzioso acceso tra l'ex sindaco e Giuseppe Castorina, affittuario dell'azienda denominata appunto "I Ruderi"; contenzioso che nel febbraio del 2004 portò all'emissione di dieci ordinanze di custodia cautelare con varie accuse nei confronti, oltre che dello stesso Nicotra, di altri personaggi della stessa famiglia Santapaola-Ercolano, imputati di episodi di estorsione ai danni di operatori del mercato ortofrutticolo di Catania.

Il Tribunale della libertà di Catania aveva annullato l'ordinanza di misura cautelare in relazione all'episodio di estorsione contestato al Nicotra. Nicotra (che nel processo figurava nella veste sia di imputato che di parte civile) e Castorini si ritenevano, in sintesi, l'uno creditore dell'altro, per definire la questione e convincere l'avversario ad indietreggiare, secondo l'accusa, il Castorina si era rivolto ad esponenti, della suddetta famiglia mafiosa per farsi spalleggiare e ottenere ragione. La denuncia del Nicotra fece quindi avviare il processo, il Castorina, sentito dai pm, offrì una ricostruzione diversa rispetto alla denuncia del Nicotra.

I giudici hanno invece riconosciuto colpevole di associazione di tipo mafioso ed estorsione (ai danni degli operatori del mercato ortofrutticolo) Matteo Arena condannato a 10 anni di reclusione e 2 mila euro di multa; della sola associazione mafiosa Alfio Marino, condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione, di detenzione abusiva di armi e ricettazione, Giuseppe Castorina, condannato a 3 anni di reclusione e a 1500 euro di multa. Il Tribunale ha inoltre disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica per una corretta qualificazione dei fatti contestati a Giuseppe Castorina. Le difese delle parti civili (Antonio e Orazio Nicotra), rappresentate dagli avvocati Pier Francesco Continella e Tommaso Tamburino, avevano chiesto nel corso del dibattimento che si procedesse nei confronti del Castorina per il reato di estorsione. Assolto infine dall'accusa di estorsione in concorso Nunzio Arena, assistito dall'avvocato Domenico Cannavò.

Antonio Careca

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS